



Istituto Comprensivo Statale Trilussa

Via Graf, 74 – 20157 Milano (MI) – tel. 028844859 - C.F.: 80145250157 - Cod.Ist. MIIC8AF001
<https://ictrilussa.edu.it/> - e-mail: miic8af001@istruzione.it – pec: miic8af001@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE A.S. 2025–2028

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 15 dicembre 2025 con delibera n.19

Il Piano di Miglioramento rappresenta la componente strategica del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028. In questo documento l’Istituto definisce un percorso strutturato che mira a rafforzare la qualità dell’offerta formativa, introducendo interventi stabili e programmati nel medio e lungo periodo. Attraverso il PdM la scuola delinea una visione di miglioramento continuo, orientata a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni educativi degli alunni e alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

Premessa

La pubblicazione del RAV costituisce il punto di partenza del percorso di miglioramento. Da esso deriva la necessità di mettere a fuoco gli obiettivi di processo e le priorità di intervento, in modo che le azioni successive risultino coerenti con la direzione strategica dell’Istituto. Il primo passo è garantire un collegamento solido tra obiettivi e traguardi, poiché tale coerenza rende possibile costruire un impianto progettuale che si integri realmente nel tessuto organizzativo e didattico della scuola.

La progettazione delle azioni si configura come il cuore operativo del PdM. È in questa fase che si individuano gli interventi, i tempi, le responsabilità e le risorse necessarie. Ciò permette al Nucleo Interno di Valutazione di osservare nel tempo l’evoluzione delle attività, verificarne l’efficacia e intervenire qualora sia necessario riconsiderare alcune scelte.

Un ulteriore aspetto riguarda la valutazione periodica, che consente al NIV di monitorare l’andamento generale e valutare la pertinenza delle azioni avviate. L’attenzione alla documentazione, infine, riveste un ruolo centrale: registrare in modo sistematico i passaggi, le buone pratiche e le riflessioni permette di consolidare un patrimonio condiviso che supporta la diffusione dell’innovazione e la crescita professionale dei docenti.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

- **Curricolo – Progettazione – Valutazione**

In quest'area diventa fondamentale ampliare la condivisione degli strumenti di progettazione curricolare, così da rendere la didattica più flessibile, coerente e centrata sulle esigenze reali degli alunni. Il potenziamento dell'interdisciplinarietà e della trasversalità del curricolo intende favorire un approccio formativo capace di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, inserendole in un percorso unitario e strutturato.

- **Continuità e Orientamento**

Si avverte la necessità di rendere più stabile e armonico il passaggio tra i diversi ordini di scuola. In particolare, si desidera rafforzare la continuità didattica nei passaggi considerati più delicati, come quelli tra primaria e secondaria, concentrandosi soprattutto sugli aspetti linguistici e logico-matematici. Parallelamente, si intende potenziare le azioni di orientamento, rendendole più chiare, sistematiche e parte integrante del percorso formativo degli studenti.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse**

Un altro settore rilevante riguarda la formazione dei docenti. Diventa necessario offrir loro occasioni di aggiornamento e autoformazione, soprattutto in riferimento alle discipline e alle competenze coinvolte nelle prove INVALSI, così da migliorare la familiarità con i quadri di riferimento e con la valutazione standardizzata.

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'istituto mira inoltre a consolidare il rapporto con il territorio e a rafforzare la collaborazione con le famiglie. Una partecipazione attiva e continua da parte dei genitori, insieme alla creazione di reti con le realtà locali, favorisce un clima educativo condiviso, sostenendo più efficacemente il percorso di crescita degli studenti.

- **Azioni di rapida attuazione**

Prima della definizione del piano, l'Istituto ha già intrapreso alcune azioni immediate. Tra queste si inserisce la partecipazione a bandi coerenti con le priorità indicate dal RAV, l'analisi dei risultati INVALSI riferiti all'anno precedente e la costituzione di dipartimenti incaricati di predisporre un sistema organico di verifica, valutazione e monitoraggio degli esiti degli alunni.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Il piano ruota attorno a due grandi obiettivi. Il primo riguarda il miglioramento del successo formativo attraverso l'analisi e il potenziamento dei risultati delle prove INVALSI. Il secondo obiettivo si concentra sull'aggiornamento del curricolo verticale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, seguendo l'idea dell'“apprendere in verticale”. L'analisi dei risultati INVALSI dell'anno scolastico 2024-2025 ha mostrato alcune criticità nei livelli di apprendimento degli studenti, soprattutto in italiano, matematica e inglese. Tali esiti confermano la necessità di orientare gli interventi verso un miglioramento metodologico e organizzativo.

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Il primo obiettivo del PdM parte dal riconoscimento di alcuni aspetti problematici. Il lavoro dei docenti necessita di un ulteriore consolidamento nella dimensione collaborativa, affinché la progettazione possa essere più coerente e unitaria. Inoltre, appare evidente la mancanza di una progettazione didattica realmente orientata alle competenze, elemento essenziale poiché le prove INVALSI sono costruite proprio a partire da un modello per competenze. Un altro punto critico riguarda la gestione dei dati sugli apprendimenti: diventa necessario raccogliarli, analizzarli e condividerli in modo sistematico, così da poter intervenire in modo mirato.

Le finalità del piano consistono nel rafforzare i processi di insegnamento tramite percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, nel migliorare i risultati degli alunni attraverso un'attenta analisi delle prove e nella costruzione di interventi di recupero e consolidamento che permettano agli studenti con maggiori difficoltà di colmare le lacune. Inoltre, ci si propone di contenere la varianza tra le classi e all'interno di esse, promuovendo percorsi equi ed equilibrati che favoriscano apprendimenti omogenei. Una particolare attenzione viene rivolta all'allineamento della programmazione con i quadri di riferimento INVALSI e alla promozione di attività arricchenti, come certificazioni linguistiche, approfondimenti matematici, coding e robotica.

Il percorso operativo previsto dal piano si sviluppa attraverso diverse fasi, che comprendono la progettazione delle azioni formative, lo studio dei quadri di riferimento delle prove, l'individuazione di proposte progettuali innovative e la valorizzazione del ruolo delle famiglie come partner attivi nel processo educativo. Il monitoraggio costante dei risultati consente di verificare quanto le azioni intraprese stiano incidendo sugli apprendimenti e, qualora necessario, di ridefinire strategie e obiettivi. Questo processo assume una natura ciclica, poiché ogni fase alimenta la successiva in un continuo movimento di riflessione, valutazione e miglioramento.

Nell'ambito di questo obiettivo è stata inoltre prevista la costituzione di un gruppo di lavoro specificamente dedicato alla progettazione e alla realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, con il compito di coordinare le azioni, monitorare l'efficacia degli interventi e proporre attività mirate alla crescita degli esiti valutativi dell'Istituto.

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

La realizzazione del piano coinvolge numerose figure professionali, tra cui le Funzioni Strumentali dedicate all'orientamento e alla continuità, i referenti per la dispersione scolastica e i referenti INVALSI. Per alcune attività si rende necessario un organico potenziato, soprattutto per l'attivazione di laboratori, percorsi di recupero e altre iniziative mirate. L'impostazione del lavoro mira a costruire un clima professionale in cui la progettualità sia condivisa, riflessiva e orientata al miglioramento continuo. I docenti sono incoraggiati a valorizzare le risorse offerte dall'INVALSI, come materiali di approfondimento, webinar e strumenti di analisi, e a sviluppare una cultura della valutazione che superi la logica dell'addestramento, puntando invece a un'autentica crescita cognitiva degli studenti.

FASE DI *CHECK* – MONITORAGGIO

Il monitoraggio avviene attraverso incontri periodici con le figure responsabili del progetto e con il NIV. Durante queste occasioni vengono esaminate le attività svolte, le eventuali difficoltà incontrate e i primi risultati ottenuti. Il confronto continuo permette di comprendere se le azioni intraprese stiano producendo gli effetti desiderati o se siano necessari interventi correttivi.

FASE DI *ACT* – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Al termine di ogni ciclo di intervento, i gruppi di lavoro si riuniscono per rivedere complessivamente il percorso svolto. In questa fase emergono gli aspetti di forza e le criticità, e si identificano le modifiche opportune da apportare al piano. Le riflessioni raccolte diventano parte integrante del processo di miglioramento e costituiscono un punto di partenza per la progettazione successiva.

Destinatari

Il piano si rivolge principalmente ai docenti e agli studenti dell'Istituto, in quanto rappresentano i protagonisti del percorso formativo e gli attori delle azioni previste.

Soggetti interni/esterni coinvolti

Nel percorso vengono coinvolti anche le famiglie, il personale ATA e, quando opportuno, realtà esterne che partecipano alla vita scolastica o che possiedono competenze utili al miglioramento.

RISULTATI ATTESI

Il piano mira a introdurre modifiche concrete nelle pratiche didattiche e valutative, affinché i percorsi proposti agli studenti risultino davvero adeguati ai loro bisogni. Si prevede un miglioramento del successo formativo, accompagnato da una maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri punti di forza e di debolezza. Parallelamente, il piano intende accrescere le competenze professionali dei docenti, promuovendo un approccio più consapevole, critico e orientato alle competenze.

**IMPLEMENTARE L'ASPETTO INTERDISCIPLINARE E TRASVERSALE DEL
CURRICOLO: APPRENDERE IN VERTICALE**

FASE DI *PLAN* – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'obiettivo di implementare l'interdisciplinarietà del curricolo nasce dall'esigenza di proporre agli studenti percorsi formativi significativi e coerenti. Per farlo è necessario superare la tradizionale idea di programmazione, sostituendola con una progettazione dinamica e partecipata che coinvolga l'intero collegio dei docenti. La fase iniziale prevede momenti di ascolto e riflessione condivisa, indispensabili per delineare una visione comune. Successivamente, si individuano temi o nuclei concettuali che possano essere sviluppati all'interno di Unità di Apprendimento verticali, capaci di accompagnare gli alunni dall'ingresso nella primaria fino alla conclusione della secondaria, favorendo lo sviluppo progressivo delle competenze alfabetiche, funzionali e matematiche.

FASE DI *DO* – REALIZZAZIONE

Durante la fase operativa entrano in gioco le Funzioni Strumentali per continuità e orientamento, i referenti per la dispersione, il NIV e i referenti INVALSI. Le attività si sviluppano gradualmente lungo le tre annualità del piano, con continui momenti di confronto e affinamento. Anche in questo caso può rendersi necessario il contributo di un organico aggiuntivo per garantire lo svolgimento di laboratori e attività interdisciplinari. L'obiettivo è costruire un curriculum realmente verticale, che permetta agli studenti di sviluppare competenze in modo armonico e progressivo.

FASE DI *CHECK* – MONITORAGGIO

Il monitoraggio prevede incontri regolari in cui vengono presentati i dati raccolti, analizzati attraverso tabelle e grafici. Questi strumenti offrono una visione immediata dei progressi e delle difficoltà, facilitando il lavoro valutativo del NIV e dei docenti coinvolti.

FASE DI *ACT* – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Al termine del monitoraggio, le figure impegnate nel progetto analizzano gli effetti delle azioni svolte. Si valutano le ricadute sugli studenti e sulla qualità della progettazione, evidenziando ciò che ha funzionato e ciò che richiede un intervento correttivo. Le modifiche vengono annotate affinché possano orientare le decisioni future e guidare l'evoluzione del curriculum.

Destinatari

Il progetto interessa in particolare gli studenti e i docenti, chiamati a partecipare attivamente alla costruzione di un curriculum verticale e interdisciplinare.

Soggetti interni/esterni coinvolti

Oltre ai docenti e agli studenti, risultano coinvolti i genitori, il cui contributo è fondamentale per una collaborazione formativa coerente con gli obiettivi della scuola.

RISULTATI ATTESI

Il lavoro svolto dovrebbe portare a una revisione complessiva del curriculum verticale, rendendolo più funzionale allo sviluppo delle competenze. Si prevede un consolidamento della progettazione per competenze, un miglioramento della capacità dei docenti di valutarle in modo coerente e la definizione di un repertorio condiviso di prove autentiche e di rubriche valutative, così da garantire un approccio omogeneo in tutto l'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Enza Giglio
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i e norme collegate